

Gli appuntamenti del mese di marzo 2014

MARZO 2014

La via dolorosa

- 01 Sabato. **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
Liturgia e Sentinelle. Preghiera in riparazione alle offese contro la Verginità di Maria
Festa di Carnevale organizzata dagli Oratori per tutti i ragazzi della parrocchia
2° Raccolta Straordinaria per i lavori parrocchiali
- 04 Martedì. **Festa biblica di PURIM** (Carnevale)
- INIZIO DELLA QUARESIMA**
- 05 **Mercoledì delle Ceneri. Giornata di DIGIUNO E ASTINENZA**
S. Messa con imposizione delle ceneri ore 18.30 **Liturgie penitenziali per i gruppi**
- 07 Venerdì. **1° via crucis-** "Camillo 90", ;
Liturgia e Sentinelle. Incontro in cappella sul tema: "Il Cuore di Cristo fonte della vita".
- 08 Sabato. **Cena Spettacolo ore 20**
- 09 Prima domenica di quaresima: **Benedizione delle croci**
- 10 Lunedì. **Formazione permanente: preparazione della festa biblica di Yom Kippur ore 19.30**
Iniziano le benedizioni delle case Novena di S. Giuseppe ore 17.30 in chiesa
- 11 Martedì. **Direttivo ore 19.30**
- 12 Mercoledì. **Liturgia e Sentinelle.** Liturgia penitenziale in cappella ore 17.30
Preghiera mensile Fatima ore 16.00
- 14 Venerdì. **2° Via Crucis-** Torri, via Argine ; **Catechismo.** Incontro di preghiera con i genitori del 1° Anno per la spiegazione della **Terza Pappa:** Consegna dei dieci comandamenti e Penitenziale.
- 16 Domenica. 2° domenica di quaresima: **benedizione del grano**
Catechismo. **Consegna dei 10 Comandamenti 1° Anno**
- 17 Lunedì. **Arrivo in serata della Madonna della Neve per la "Peregrinatio Mariae"**
Preghiera Mensile P. Pio ore 16.00
- 18 Martedì. Catechismo. **1° Anno: Celebrazione Penitenziale** comunitaria in chiesa ore 17.30
- 19 Mercoledì. **Solennità di S. Giuseppe sposo della B.V. Maria.**
Distribuzione del "manto" di S. Giuseppe **Festa del papà.**
- 20 Giovedì. **Conclusioni della "Peregrinatio Mariae" e trasferimento della statua della Madonna della Neve a S. Rocco**
- 21 Venerdì. **3° Via Crucis - Viale Merola** ore 16
- 24 Lunedì. **Formazione permanente ore 19.30**
Rito comunitario di perdono e riconciliazione ispirato alla festa biblica di Yom Kippur ore 19.30
(Portare la Bibbia, maglia bianca, pane del digiuno)
Memoria dei missionari martiri dell'anno 2013. Giornata di preghiera e di digiuno
In questa occasione **ricorderemo anche i santi martiri le cui reliquie sono state poste sotto il nostro altare nel giorno della sua consacrazione.** (S.a Cristiana, S. Venerandi, S. Severiani, S. Beati, S.a Illuminata, S. Reparato, S. Magni, S. Faustini e le reliquie del Beato Vincenzo Romano patrono dei parroci)
- 25 Martedì. **Solennità dell'Annunciazione del Signore S. Messa ore 10**
Convocazione dei Cenacoli Mariani Benedizione delle donne in attesa di un bambino
- 28 Venerdì. **4° Via Crucis-** Via Visconti
- 29 Sabato. **Ritiro Parrocchiale 5° e ultimo.** Ore 16.00
- 31 Lunedì. **Formazione permanente ore 19.30** Organizzazione della festa di Pesach
Preghiera mensile ai SS. Pietro e Paolo ore 16.00



Strada Facendo



Anno 16, numero 3 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/03/2014

www.santipietroepaolo.net

Papa Francesco scrive alle famiglie

"Care famiglie, mi presento alla soglia della vostra casa per parlarvi di un evento che, come è noto, si svolgerà nel prossimo mese di ottobre in Vaticano. Si tratta dell'Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi, convocata per discutere sul tema "Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione". Oggi, infatti, la Chiesa è chiamata ad annunciare il Vangelo affrontando anche le nuove urgenze pastorali che riguardano la famiglia.

Questo importante appuntamento coinvolge tutto il Popolo di Dio, Vescovi, sacerdoti, persone consacrate e fedeli laici delle Chiese particolari del mondo intero, che partecipano attivamente alla sua preparazione con suggerimenti concreti e con l'apporto indispensabile della preghiera. Il sostegno della preghiera è quanto mai necessario e significativo specialmente da parte vostra, care famiglie."

Con queste parole Papa Francesco si è rivolto a tutti i cristiani di buona volontà e soprattutto alle famiglie, per chiedere innanzitutto la preghiera per l'importante approfondimento sul tema della famiglia cristiana che oggi è più che mai al centro di terribili sfide. Tutta la storia della salvezza è passata attraverso l'opera di famiglie che Dio ha chiamato e benedetto per affidare loro un pezzo della millenaria storia della salvezza. Da Adamo ed Eva, passando per Abramo e Sara fino ad arrivare a Giuseppe e Maria, tutta la storia sacra è segnata dal ruolo della famiglia. La famiglia è portatrice della grande profezia di Dio della Salvezza a tutta l'umanità. Ma proprio la famiglia, intesa cristianamente, è oggi al centro di un attacco come mai nella storia. La cultura

imperante sta facendo di tutto per scardinare i principi basilari della famiglia così come Dio ha inteso fin dal principio. Oggi si fa avanti l'abominevole rigurgito pagano della teoria "gender", per cui una persona decide la sua sessualità, non più secondo natura, ma secondo la dittatura del relativismo. Si scardina così la Parola del Creatore che dice che Dio creò l'uomo a Sua immagine e somiglianza, maschio e femmina li creò... e li benedisse e disse loro: "siate fecondi, moltiplicatevi, riempite la terra". Oggi la famiglia è al centro di un attacco che la sta non solo indebolendo, ma addirittura disintegrando. Quante coppie in crisi, quanti divorzi, quanto dolore nei figli che vivono il dramma del divorzio, quante ferite affettive che procurano tanta destabilizzazione e vuoto nell'animo delle nuove generazioni. Famiglia, rialzati! Ritrova te stessa. Ritorna alla fedeltà alla Parola di Dio e il Signore ti



renderà una nuova giovinezza. Sei troppo importante per la missione a cui Dio ti ha chiamato. Sei nata per essere segno dell'amore di Dio per noi, hai ricevuto la missione di diffondere la vita partecipando all'opera del tuo Creatore. Dio, fin dall'alba della creazione si è rispecchiato in te. Ritorna al tuo Creatore. Allontana da te gli idoli dell'infedeltà, della lussuria, della mondanità che ti hanno solamente deturpata. Ritrova nel Signore la verità dell'amore che si dona nella fedeltà per sempre, e non ha paura della croce che sola può portare alla famiglia frutti di consolazione e la salvezza dalla dannazione eterna.

La quaresima che tra qualche giorno inizierà col rito solenne delle ceneri, ci introduca in questo tempo di preghiera e di penitenza soprattutto per la rinascita delle nostre famiglie. Voglio

L'adorazione di riparazione dei nostri giovani per chi perseguita il Corpo di Cristo

Il primo giovedì del mese, da settembre, quasi tutti i gruppi giovanili della parrocchia, si riuniscono con noi per l'adorazione eucaristica. E', da quando lo abbiamo cominciato, un forte momento di preghiera, ma anche di "apprendimento" della volontà del Signore sulla nostra vita. Ogni giovedì, non prepariamo niente, ma è lo Spirito Santo che ci suggerisce un tema. Mi piace condividere con voi il tema che lo Spirito Santo ci ha suggerito per giovedì appena trascorso. In questo tempo, avvertiamo che una mondanizzazione degli operatori pastorali e dei fedeli, tende a sacrificare il tempo della preghiera e della fraternità per fare delle nostre comunità dei luoghi di incontro "socially correct", dove ognuno si vive la sua idea di chiesa, un po' centro sociale, senza, però, incontrarsi, in modo profondo, con i fratelli e ascoltare Dio nella preghiera. Naturalmente, noi ci siamo un po' distaccati da questo modo di fare e, in qualche maniera, ne paghiamo le conseguenze. Ci siamo sentiti un po' "perseguitati"...

Questo evento della nostra situazione pastorale ci ha fatto andare a leggere gli atti dei martiri, in particolare, le persecuzioni che i cristiani si sono fatte all'epoca della riforma protestante. La storia, come sempre maestra, ci ha aiutato a capire che chi vive la persecuzione ha bisogno di essere sostenuto. Quindi, ci siamo messi in moto per sostenere, almeno con la preghiera, i nostri fratelli perseguitati.

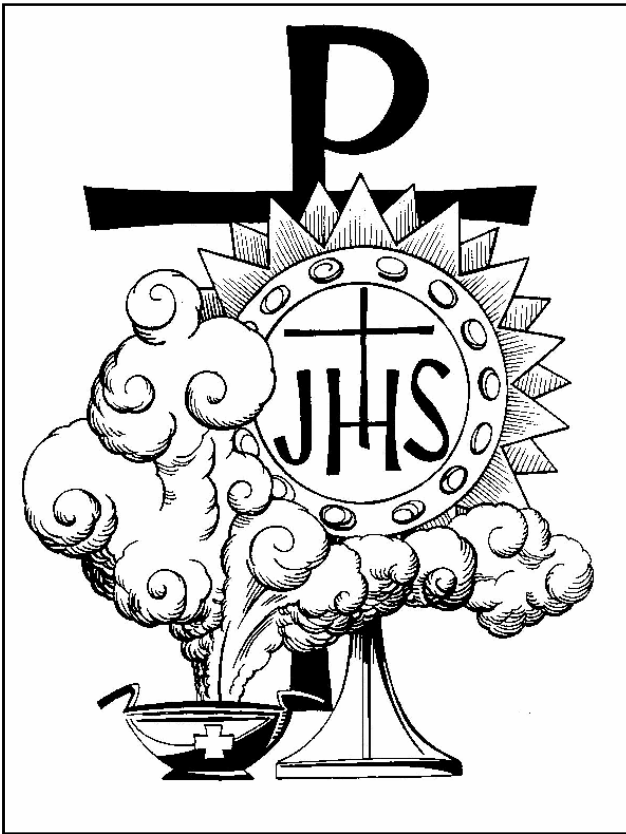
Ci si è aperto davanti, a questo punto, uno scenario inaspettato di un mondo, questa volta quello contemporaneo, dove la persecuzione ai cristiani è più che mai presente. Nella nostra adorazione abbiamo voluto pregare per la chiesa perseguitata, ma ci siamo trovati davanti dei confessori della fede che ci hanno insegnato come si testimonia Gesù in Corea del Nord, nei paesi a maggioranza musulmana, in Africa, in India...

Ieri, aprendo la mia pagina facebook, ho trovato una preghiera di una ministrante della nostra parrocchia che aveva partecipato all'adorazione. E' una ragazzina di soli 15 anni, ma ha saputo trasformare in preghiera quello che Gesù nell'adorazione le aveva suggerito. Vi condivido la sua preghiera. Non credo abbia bisogno di commenti: **"Gesù aiuta quei poveri tuoi fratelli che ancora oggi sono perseguitati .. Dove non c'è libertà di religione... Aiutali, assistili...E fa che siano la mia forza; che mi diano la forza di andare avanti per la mia strada..."**.

All'ossario delle "Fontanelle"

Tomma

Il nostro viaggio alla scoperta dei 52 santi patroni di Napoli ci ha portati questa volta nel famoso cimitero delle "Fontanelle", nel cuore del quartiere Sanità della nostra città. Siamo arrivati al cimitero attraverso la storia del patronato di san Francesco di Paola, a cui il Re di Napoli, Ferdinando di Borbone, eresse la grande basilica di piazza del Plebiscito, terminata nel 1824, per ringraziarlo per la riconquista del regno. I fatti andarono così: Nel 1836 ci fu a Napoli una tremenda epidemia di colera. Un'intera zona di Napoli fu rasa al suolo per la presenza e la devastazione che il colera aveva operato. I morti furono portati al cimitero delle Fontanelle. Fu invocato S. Francesco di Paola. Napoli venne liberata da questo male e il re e il popolo consacrarono nella notte di Natale del 1836 il tempio al Signore dedicato a S. Francesco come ringraziamento per la grazia ricevuta. Il figlio del re di Napoli per voto venne chiamato Francesco. Grazie a questo miracolo, Francesco fu dichiarato compatrono della città.



In breve dalla parrocchia

CONTINUI FURTI

Il nostro territorio è soggetto a continui atti di microcriminalità. Se la situazione era di per se difficile negli anni prima della crisi, ora, col sopraggiungere della crisi, la situazione si è fatta al limite del sopportabile. Quando si esce di casa non solo bisogna stare attenti alle aggressioni dei cani randagi, ma anche agli scippi, ai furti d'auto e ai furti nelle auto. Continuamente i tombini spariscono dalle strade causando problemi enormi di sicurezza per la gente. Diverse sere siamo stati senza luce per le strade intorno alla chiesa perché hanno rubato i cavi elettrici. Accanto alla chiesa, dal lato dei terreni incolti, ho fatto realizzare una barriera di terreno per evitare di scaricare le auto rubate e per impedire la fuga ai ladri, ma anche per evitare i ritrovi notturni per coppie e prostitute. Qualche giorno fa alcuni miei parrocchiani hanno visto due uomini in tuta e torcia sulla fronte che alzavano un tombino ed entravano nel sottosuolo. Si sono insospettiti e mi hanno avvisato. Sono andato sul posto e ho trovato un tombino tolto da un tunnel di ispezione profondo tre metri. Qualche sera fa ho allertato una squadra che lavorava per la pubblica illuminazione e ho fatto richiudere il tombino che era un pericolo enorme lasciato aperto. Insomma il nostro territorio è insicuro. Ma con quello che si sente denunciare attraverso i telegiornali, mi chiedo dove siamo al sicuro? Qualche settimana fa due ladri hanno cercato di forzare le finestre della chiesa per rubare. Meno male che l'antifurto li ha messi in fuga ed è intervenuta la polizia per il sopralluogo. Sono tempi duri, difficili, ma non possiamo cadere nella paura e chiuderci. La situazione tragica ci dice che dobbiamo assolutamente operare per la promozione umana e cristiana del nostro territorio, cominciando dai cuori.

BENEDIZIONE DELLE CASE

Dopo il mercoledì delle ceneri come ormai faccio da anni, comincerò le benedizioni delle case. Un appuntamento che vivo sempre con tanta gioia perché mi dà l'opportunità di conoscere meglio le famiglie della parrocchia e di portare la benedizione

INIZIA LA QUARESIMA

Mercoledì 5 marzo inizia la quaresima. Col rito austero delle ceneri poste sul capo, siamo chiamati ad entrare nel deserto della purificazione e della lotta, per i quaranta giorni. Nella Bibbia il numero 40 non è solamente un numero che indica una quantità, ma ha un valore simbolico per indicare un tempo di intervento di Dio. Incontriamo per la prima volta questo numero al tempo di Noè per indicare l'intervento di Dio per purificare col diluvio universale, la terra da una umanità diventata malvagia e perversa. Poi al tempo di Mosè, i quarant'anni del popolo nel deserto, fino ad arrivare ai quaranta giorni di Gesù nel deserto dopo il battesimo ricevuto da Giovanni Battista. Gesù si ritirò nel deserto per pregare e lottare contro il demonio. Anche noi affrontiamo il deserto della quaresima con le armi del digiuno, della preghiera e della carità per arrivare così, purificati e ben disposti a celebrare l'evento fontale della nostra fede che è la Pasqua.

QUARESIMA E CARITÀ

La nostra fede cristiana si testimonia e ci spinge ad uscire dai nostri egoismi e dalla indifferenza. Dio è presente in mezzo a noi, si nasconde e si traveste, noi siamo chiamati a riconoscerlo. Nel racconto dei discepoli di Emmaus che ritornavano tristi al loro paese, si narra dell'incontro che fanno con Gesù Risorto, ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Cosa mancava loro? Il nutrimento della Parola di Dio, ma non solo. Dice il racconto che l'evento decisivo che aiutò i due di Emmaus a riconoscere il Signore risorto che era proprio quel pellegrino che li aveva accompagnati lungo la strada e aveva spiegato loro le scritture, facendo ardere il loro cuore, fu il gesto di CARITÀ che fecero la sera: "resta con noi, si fa sera". Ospitare i pellegrini è una delle opere di carità. E in questa opera loro incontrano il risorto. Lo vedono e il loro cuore viene liberato dalle catene della tristezza che li opprimeva. Pertanto ognuno di noi è chiamato, soprattutto in

Messaggio di Medjugorje del 25 febbraio 2014

"Cari figli! Anche oggi vi invito alla preghiera. Il peccato vi attira verso le cose terrene ma io sono venuta per guidarvi verso la santità e verso le cose di Dio ma voi lottate e spredate le vostre energie nella lotta tra il bene e il male che sono dentro di voi. Perciò figlioli, pregate, pregate, pregate affinché la preghiera diventi gioia per voi e la vostra vita diventerà un semplice cammino verso Dio. Grazie per aver risposto alla mia chiamata. "